



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTO IDROGRAFICO
DELLA SICILIA

**SERVIZIO 7 – PARERI ED AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA
SEDE DI MESSINA**

Protocollo n. 24761 del 30/12/2022

A: **Comune di Alcara li Fusi**
comune@pec.comune.alcaralifusi.me.it

p.c.: **Segretario Generale AdB**
SEDE
**Responsabile Unico per la pubblicazione sul sito
dell'Autorità di Bacino**
SEDE
Agenzia del Demanio
dre_sicilia@pce.agenziademanio.it

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA

Provvedimento rilasciato ai sensi del R.D. n. 523/1904 e delle norme di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, con le modalità di cui al Decreto del Segretario Generale n° 187 del 23/06/2022.

Lavori Completamento della strada di collegamento dell'abitato di Alcara li Fusi con la SS 113

AIU a favore del Comune di Alcara li Fusi Via della Rinascita 16 98070 -

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 7
DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA**

VISTO il "Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" di cui al R.D. 25/07/1904 n° 523 e in particolare il Capo IV "Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche" e il Capo VII "Polizia delle acque pubbliche";

VISTA la L. 05/01/1994 n° 37 "Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche";

VISTE le norme di attuazione del "Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico" della Regione Siciliana, approvate con Decreto del Presidente della Regione 6 maggio 2021;

VISTE le norme di attuazione del "Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni" della Regione Siciliana approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n° 274 del 25/07/2018 e con D.P.C.M. 07/03/2019;

VISTE le "Linee Guida per l'espletamento dell'attività di Polizia Idraulica" predisposte da questo Ufficio, apprezzate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 446 del 22/10/2020 e adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 02/12/2020;

VISTI il paragrafo 5.1.2.3 "Compatibilità Idraulica" delle Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con Decreto 17/01/2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e il paragrafo C5.1.2.3 "Compatibilità Idraulica" della Circolare 21/01/2019 n° 7 Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n° 60 del 24/03/2022 con il quale è stata approvata la "Direttiva Sovralluvionamenti" in attuazione del comma 2 dell'art. 8 della L.R. n. 24 del 15 maggio 1991";

- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n° 71 del 29/03/2022 con il quale sono state approvate le *“Direttive tecniche per la verifica di compatibilità idraulica di ponti e attraversamenti”* redatte ai sensi dell’art. 7 delle Norme di attuazione del vigente PGRA;
- VISTA la disposizione del Segretario Generale di questa Autorità prot.n. 11357 del 28/06/2022 in materia di adozione degli atti resi all’esterno, con la quale, a far data dal 28/06/2022 sono delegati i Dirigenti dei servizi territoriali di Palermo, Agrigento, Messina e Catania all'adozione degli atti afferenti alle proprie competenze, incluso le Autorizzazioni Idrauliche Uniche, di cui al DSG n.187 del 23/06/2022;
- VISTA la nota prot. n° 12632 del 15/09/2022, assunta al protocollo di questa Autorità n° 16025 in data 16/9/2022, con la quale la ditta in oggetto generalizzata ha chiesto l’Autorizzazione Idraulica Unica relativa ai lavori previsti nel progetto definitivo del *“Completamento della strada di collegamento dell’abitato di Alcara Li Fusi con la SS 113;*
- VISTA la nota prot. AdB n. 21004 del 16/11/2022 con la quale il Servizio 3 esprime **PARERE DI COMPATIBILITÀ** *rilasciato ai sensi del D.P.Reg. 6 maggio 2021, n. 6 - Norme Tecniche di Attuazione del PAI*) rappresentando quanto segue:
- l’area in esame ricade nel Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico del Fiume Rosmarino (017), approvato con D.P.R. n. 910 del 27/03/2007 ed aggiornato con D.P.R. n. 334 del 20/07/2016.
 - il PAI vigente individua nell’area in esame diversi dissesti che vengono intercettati dal tracciato stradale; si rimanda alle tavole del progetto che rappresentano compiutamente i rapporti tra il PAI vigente ed il tracciato. Le pericolosità più elevate (P4) si riscontrano in corrispondenza dei dissesti di crollo che interferiscono per oltre il 50% con l’asse stradale;
 - la scelta del tracciato è stata guidata dalle valutazioni derivanti dalle indagini geologiche e geotecniche, permettendo di valutare un percorso che escludesse le situazioni di crollo da pareti troppo sconnesse in cui malgrado le opere realizzabili non si sarebbe potuto garantire una riduzione sufficiente della pericolosità;
 - una volta definito il tracciato, sono state effettuate valutazioni modellistiche sulle traiettorie di caduta massi per tutte le scarpate che interferiscono con la strada, individuando anche le zone con pendenza superiore ai 40 gradi non ancora rappresentate nel PAI;
 - l’articolazione dei diversi approcci metodologici ha permesso il posizionamento e dimensionamento delle opere passive costituite da barriere paramassi al fine di intercettare tutte le traiettorie individuate;
 - le opere attive di protezione dai crolli sono state posizionate e dimensionate in base a rilievi strutturali dell’ammasso roccioso, ai rilievi con drone e alle verifiche in parete delle zone con maggiore presenza di massi instabili;
 - per le situazioni geomorfologiche di versante non dovute ai crolli, il progetto interviene con l’utilizzo di opere di sostegno da realizzare prima degli sbancamenti, soprattutto in quei casi in cui la strada si svilupperà in trincea in versanti detritici;
 - per alcuni tratti in rilevato, il modello geotecnico ha determinato la necessità di fare ricorso ad opere di sostegno con fondazioni profonde;
 - tutte le soluzioni sono state verificate positivamente con le metodologie specifiche previste dalle normative e dalle indicazioni delle Norme di Attuazione del PAI.
 - fondazioni indirette, su pali di grosso diametro, sono previste per le pile e le spalle dei viadotti.

ESAMINATI i contenuti degli elaborati progettuali trasmessi;

CONSIDERATO che la strada in esame costituisce la via di fuga e di collegamento dell’abitato di Alcara Li Fusi (Me) alla SS 113. Il tracciato stradale in progetto , procedendo da Alcara Li Fusi in direzione

Sant'Agata di Militello, si suddivide il tracciato in n°7 tratti successivi, che si differenziano per la tipologia della strada (a raso, mezza costa, in trincea, su rilevato o su viadotto):

- *tratto I* tratto esistente lato sud realizzato negli anni '80, privo di fondo stradale e opere d'arte (lunghezza LI = 1.575 m);
- *tratto II* comprende il viadotto A, a n°3 campate, di lunghezza LII = 150 m;
- *tratto III* : si sviluppa su rilevato, per una lunghezza di LIII = 265 m;
- *tratto IV* comprende il viadotto B, a n°7 campate, di lunghezza LIV = 262 m; • *tratto V*): la strada si sviluppa in parte su rilevato e in parte in trincea per una lunghezza complessiva Lv = 1.250 m;
- *tratto VI* si tratta del viadotto C, a n°4 campate, di lunghezza LVI = 148 m circa;
- *tratto VII*: è il tratto esistente lato nord realizzato negli anni '80, con fondo stradale che, ovviamente, andrà ripristinato (lunghezza LVII = 2.560 m).

CONSIDERATO che con riferimento al R.D. 25/07/1904 n° 523 le opere e/o le attività sopra descritte necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti;

CONSIDERATO CHE:

- L'area in esame ricade all'interno del bacino idrografico del Fiume Rosmarino (017) del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con DPR n.72 del 08/03/2007, recentemente aggiornato per il comune di Alcara Li Fusi con D.G.R. del 22/03/2016.,

CONSIDERATO che per agli aspetti relativi al R.D. 25/07/1904 n° 523 si evidenzia le opere idrauliche previste a protezione del tratto di estremità (zona 1-3) e delle zone 4, 5, 6, 7,

CONSIDERATO che gli interventi previsti in progetto sono opere caratterizzate da diverse dimensioni a seconda dell'interferenza della struttura viaria in progetto con il corso degli impluvi e dei versanti interessati. Le opere previste riguardano, sostanzialmente, manufatti preposti a captare ed allontanare le acque superficiali provenienti dai versanti e le portate solide e liquide provenienti dagli impluvi che, soprattutto in presenza di eventi meteorologici estremi, potrebbero compromettere la sicurezza stradale per i veicoli e, nel tempo, la stabilità dell'infrastruttura;

CONSIDERATO che il sistema di convogliamento ed allontanamento delle portate liquide provenienti dai versanti è costituito da fossi di guardia, utili ad incanalare e conseguentemente convogliare le portate all'interno di un pozzetto di raccolta, realizzato in cemento armato, e un tombini, utili ad allontanare le portate dall'infrastruttura. La configurazione prescelta per i fossi di guardia, così come per i tombini, prevede l'installazione di tubazioni in acciaio ondulato e zincato, in quanto per via della loro semplice conformazione, flessibilità d'uso, rapidità di esecuzione del montaggio e facilità di trasporto, consentono di ottenere molteplici vantaggi;

CONSIDERATO che in corrispondenza delle incisioni che presentano una loro significatività e che pertanto possono essere oggetto di colate detritiche (bacini S2 e S9) contestuali al deflusso delle onde di piena, sono stati previsti dei manufatti scatolari di maggiore dimensioni per assicurare il deflusso delle portate liquide e solide;

CONSIDERATO che l'analisi idraulica è stata condotta per l'intero tratto da realizzare, sia in condizione di ante-operam che post-operam, al fine di valutare l'eventuale influenza delle pile dei viadotti sul normale decorso della corrente e conseguentemente poter garantire le condizioni di sicurezza in termini di franco tra il pelo libero della corrente e l'intradosso dell'impalcato, così come richiesto dalle NTC 2018, il quale impone un franco normale minimo di 1,5 m.

CONSIDERATO che i lavori di cui al progetto in esame interessano l'alveo della fiumara Rosmarino che nei tratti interessati scorre su aree demaniali, risulta inserito al n° 102 dell'elenco dei corsi d'acqua pubblica della provincia di Messina ma non è tra quelli transitati al Demanio della Regione Siciliana con D.P.R. 16/12/1970 n° 1503 e pertanto è ancora oggi di proprietà del Demanio dello Stato.

RILASCIATA

al Comune di Alcara li Fusi in oggetto meglio specificato,

- **"parere idraulico favorevole"** ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904 sul progetto per la realizzazione dei lavori in premessa descritti.

- **"parere di Compatibilità idrogeologica ed idraulica di cui alle N.d.A. del PAI."**

Servizio 7 – Pareri ed Autorizzazioni Ambientali Demanio Idrico Fluviale E Polizia Idraulica – Sede di Messina

Via dei Mille n.270 - 98122 Messina

Dirigente: Ing. Rosario Celi – tel. 3201829757 - e-mail: rceli@regione.sicilia.it

U.R.P: Tel. 091/7079585 – mail: autorita.bacino@regione.sicilia.it; pec: autorita.bacino@certmail.regione.sicilia.it

Prima della realizzazione dei lavori, previa asseverazione che non siano intervenute modifiche sostanziali al progetto esaminato e valutato e che non sia mutato il regime vincolistico, dovrà essere richiesta a questa Autorità di Bacino l'autorizzazione all'accesso in alveo e all'esecuzione dei lavori stessi.

Il presente provvedimento è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate:

1. le opere dovranno essere realizzate nel rispetto del progetto e delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questa Autorità di Bacino;
2. **con riferimento ai singoli recapiti sul corpo recettore, nella successiva fase di progettazione esecutiva, siano redatti gli allegati tecnici (sezioni, profili, prospetti, particolari costruttivi) per rappresentare compiutamente le opere di scarico da realizzare;**
3. **in corrispondenza delle interferenze tra le pertinenze demaniali fluviali e l'infrastruttura in progetto, nella fase di progettazione esecutiva sia redatto uno studio idraulico che illustri in maniera più esaustiva le possibili interazioni tra il corpo stradale e il regime idraulico del torrente Rosmarino (dalla sez. 131 alla sez. 206) al fine di dimostrarne la sicurezza idraulica nei confronti del passaggio dell'onda di piena corrispondente alle portate Tr 50, 100, 200 e 300 anni;**
4. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;
5. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
6. durante la costruzione delle opere e l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;
7. le lavorazioni in alveo dovranno essere eseguite in sicurezza compatibilmente con i livelli idrometrici del corso d'acqua, restando a carico del richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, svincolando questa Autorità di Bacino da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti ad eventuali piene del corso d'acqua;
8. i lavori in progetto vengano sospesi temporaneamente, mettendo in sicurezza l'area, in caso di avvisi di allerta meteo-idrogeologico diramati dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile o quando vengono dettate prescrizioni/avvisi dal bollettino meteorologico del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare;
9. vengano programmati e attuati con cadenze adeguate e con oneri a carico del Comune, di Alcarà li Fusi alla luce anche dei contenuti della Circolare del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino n. 5750 del 17/09/2019, gli interventi di manutenzione sull'alveo in modo da eliminare eventuali detriti che nel tempo potrebbero accumularsi e ridurre così la sezione idraulica di deflusso e di darne opportuna comunicazione all'Autorità di Bacino (Circolare SG 15357/2022)
10. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione di Alcarà li Fusi in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico dei corsi d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questa Autorità di Bacino ;
11. venga individuato il soggetto responsabile dell'attuazione del piano di monitoraggio e della manutenzione programmata, prevedendo un possibile monitoraggio straordinario dopo eventi meteo straordinari, eventi sismici ecc.;
12. durante l'esecuzione dei lavori il Soggetto autorizzato o suo delegato sarà obbligato ad adottare tutte le cautele e vigilare affinché, in caso di piena, vengano prontamente eseguite le operazioni di sgombero dei materiali e dei macchinari che, temporaneamente stazionanti nell'area di cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;
13. questa Autorità di Bacino si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
14. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione

regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

Sono fatti salvi tutti gli altri pareri, visti, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, eventualmente necessari per la realizzazione delle opere in argomento e da rilasciarsi da parte di altre Amministrazioni.

Il progetto in esame prevede la realizzazione di opere che comportano l'utilizzo o l'occupazione stabile di aree demaniali. Più precisamente: *opere viarie, - utilizzo del corso d'acqua come corpo ricettore di acque di scarico*

Per tale motivo, l'inizio dei lavori di che trattasi è subordinato all'avvenuta presentazione dell'istanza di concessione per l'utilizzo delle aree demaniali interessate dal progetto, da inoltrare all'Agenzia del Demanio

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino, nella pagina "*Aree tematiche*" □ "*Siti tematici*" □ "*Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica*" □ "*Elenco Autorizzazione idraulica unica*".

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25/07/1904 n° 523 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. 11/12/1933 n° 1775 e del D.Lgs. 02/07/2010 n° 104 e ss.mm.ii.

Il Dirigente del Servizio 7
Ing. Rosario Celi